

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	681.091	885.102
7) Altre	86.211	40.681
Totale immobilizzazioni immateriali	767.302	925.783
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	48.172.967	48.168.848
2) Impianti e macchinario	122.907.427	118.947.690
3) Attrezzature industriali e commerciali	767.677	706.568
4) Altri beni	805.815	753.022
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900.110	900.110
Totale immobilizzazioni materiali	173.553.996	169.476.238
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti:		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	875.034	874.613
Totale immobilizzazioni finanziarie	875.034	874.613
Totale immobilizzazioni (B)	175.196.332	171.276.634
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.952.535	1.927.287
Totale rimanenze	1.952.535	1.927.287
II - Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.684.216	46.745.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.259.191	1.232.164
4) Verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.397	102.966
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.244.893	348.525
5-ter) Imposte anticipate	684.911	1.483.224
5-quater) Verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.486.909	2.745.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.457.016	28.868.953
Totale crediti	67.880.533	81.527.346
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.527.804	4.056.022
2) Assegni	0	195
3) Danaro e valori in cassa	4.038	3.349
Totale disponibilità liquide	3.531.842	4.059.566
Totale attivo circolante (C)	73.364.910	87.514.199
D) RATEI E RISCOINTI	13.502	37.439
TOTALE ATTIVO	248.574.744	258.828.272

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	321.179	240.675
VI - Altre riserve, distintamente indicate:		
a) fondo di dotazione consorzio ACAR	17.275.137	17.275.137
b) fondo rinnovo impianti	6.082.391	4.552.823
c) riserva ex capitale dotazione ACAR		
d) riserva da conferimento mediante scissione	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	849.345	1.610.071
Totale Patrimonio Netto (A)	124.640.064	123.790.718
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri	3.114.066	5.521.427
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	3.114.066	5.521.427
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	1.950.641	1.971.715
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.202.394	7.321.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.798.121	10.348.920
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.301.027	7.165.918
7) Debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.759.464	29.066.092
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.797.643	3.070.003
11) Debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.361	692.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	528.668	644.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.819.937	14.656.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.253.951	39.012.647
Totale debiti (D)	104.867.566	111.977.928
E) RATEI E RISCONTI	14.002.407	15.566.484
TOTALE PASSIVO	248.574.744	258.828.272

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.854.413	54.737.009
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	436.270	564.497
5) Altri ricavi e proventi		
contributi c/esercizio	1.167.883	0
altri	5.892.058	4.977.162
Totale valore della produzione (A)	59.350.624	60.278.668
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.191.031	9.191.894
7) Per servizi	13.393.017	13.825.820
8) Per godimento di beni di terzi	3.213.190	3.186.011
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.047.390	11.614.044
b) oneri sociali	2.183.081	2.280.494
c) trattamento di fine rapporto	663.224	533.408
e) altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	332.609	320.266
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.708.920	7.326.343
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.051.638	3.545.071
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.249)	(25.212)
12) Accantonamenti per rischi	313.200	2.607.381
14) Oneri diversi di gestione	2.139.732	928.288
Totale costi della produzione (B)	56.211.783	55.333.808
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.138.841	4.944.860
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
altri	423.974	413.261
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
altri	1.614.747	1.614.702
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	(1.190.773)	(1.201.441)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.948.068	3.743.419
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.		
a) imposte correnti	307.111	2.138.851
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(6.701)	(5.503)
c) imposte differite e anticipate	798.313	0
Totale imposte sul reddito dell'eserc., corr. diff. ant.	1.098.723	2.133.348
21) Utile (perdita) dell'esercizio	849.345	1.610.071

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	849.345	1.610.071
Imposte sul reddito	1.098.723	2.133.348
Interessi passivi	1.614.747	1.614.702
(Interessi attivi)	(423.974)	(413.261)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.138.841	4.944.860
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo Tfr	663.224	533.408
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.041.529	7.646.609
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.100.800)	3.561.421
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.742.794	16.686.298
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	3.538.290	(4.869.226)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(25.248)	(25.212)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.982.664	(11.278.101)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	2.421.012	(1.943.968)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	23.937	(14.239)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	888	(4.291)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(864.963)	8.396.585
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	13.281.084	11.817.072
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	423.974	413.261
(Interessi pagati)	(1.614.747)	(1.614.702)
(Imposte su reddito pagate)	(2.482.885)	(3.075.829)
(Utilizzo del fondo Tfr)	(684.298)	(666.181)
4. Flusso finanziario per le altre rettifiche	(4.357.956)	(4.943.451)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.923.128	6.873.621
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.786.678)	(6.623.917)
Incasso di contributi in conto impianti	180.112	41.969
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(174.128)	(129.907)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Incremento dei crediti)	(421)	(298.366)
Decremento dei crediti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.781.115)	(7.010.221)
(Free Cash Flow)	(2.857.987)	(136.600)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	(69.535)	1.244.122
Accensione finanziamenti	3.927.728	
Rimborso finanziamenti	(1.527.930)	(1.334.392)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.330.263	(90.270)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(527.724)	(226.870)
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2022	4.059.566	4.286.436
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	3.531.842	4.059.566
Verifica disponibilità liquide al 31 dicembre 2022	3.531.842	4.059.566

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022

Premessa

La Ruzzo Reti S.p.A. (in seguito la “società”) è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell’Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R). Più precisamente, l’A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell’art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati “conferiti” i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all’esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall’art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell’articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l’assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l’aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell’8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

Attività svolte

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all’amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all’esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio della società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali così come i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione legale da parte della KPMG S.p.A..

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è

tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli eventi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. Nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non

siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

- I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Pareri di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (*Casmez*) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0
Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2022, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2022 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Beni in leasing

La società non intrattiene rapporti di leasing.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

La società non detiene partecipazioni in altre società.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di

valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i dodici mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al

valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'importo. Inoltre, per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto anche di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del debito per T.F.R. al 31.12.2022, sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

Costi e ricavi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di eventuali sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita, nel rispetto del principio della prudenza e della competenza. I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; in particolare, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto

In particolare, i ricavi di somministrazione di acqua sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore, determinate in conformità alle deliberazioni delle Autorità di Regolazione (ARERA – ERSI) tenuto conto dei volumi consumati (Acqua) nonché dei volumi trattati (Depurazione e Fognatura) nell'esercizio, applicando qualora la misurazione interessi un periodo infrannuale, il criterio del pro-die.

La rilevazione dei consumi di competenza così come indicata dai contratti di servizio regolati dalle Autorità di Ambito, avviene mediante rilevazione periodica di misuratori fiscali (contatori). Ove tale rilevazione non sia effettuabile per impossibilità di accedervi fisicamente, per periodicità eccedente l'anno solare, i volumi di competenza sono stati stimati avuto riguardo ai volumi fatturati in acconto sulla base delle serie storiche dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto, quindi, ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2022, derivanti dai volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-2 (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio).

Gli eventuali scostamenti dei ricavi effettivi rispetto a quelli garantiti VRG (Vincolo dei ricavi garantiti), saranno iscritti in bilancio solo nell'esercizio di effettiva realizzazione.

I contributi in conto esercizio, spettanti sia in base alla legge, sia in base a disposizioni contrattuali, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio (OIC 29.62).

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono espone dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale, descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

ATTIVO**A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

B. IMMOBILIZZAZIONI**B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2022 sono così costituite:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				FONDI DI AMMORTAMENTO				Valore Residuo
	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2022	
Software	1.339.854	120.000		1.459.854	1.056.850	141.380		1.198.230	261.624
Marchi Brevetti e Firme	170			170	170			170	0
Concessioni S.I.I.	3.500.000			3.500.000	2.897.902	182.632		3.080.534	419.466
TOTALE CONCESSIONI, LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	4.840.025	120.000	0	4.960.025	3.954.922	324.012	0	4.278.934	681.090
Manutenzioni e Riparazioni Generiche su Beni di Terzi.	156.755	54.128		210.883	126.020	8.597		134.617	76.266
Oneri Pluriennali Diversi	123.177			123.177	113.231			113.231	9.946
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	279.932	54.128		334.060	239.251	8.597	0	247.848	86.212
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.119.957	174.128	0	5.294.085	4.194.174	332.609	0	4.526.783	767.302

B.I.4 CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2022 include il valore della concessione, proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A. Tale attività viene ammortizzata sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi, e gli "altri diritti simili", sono ammortizzati in cinque esercizi.

B.I.7 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2022 comprende i costi sostenuti per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					FONDI DI AMMORTAMENTO				
	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2022	Valore Residuo
Fabbricato sede	1.695.143	0,00			1.695.143	628.381	35.647		664.028	1.031.115
Fabbricato via Nicola Dati, 16	2.266.312	18.785			2.285.097	690.911	49.433		740.344	1.544.753
Fabbricato isola del G.Sasso	139.019	17.500			156.519	41.779	3.203		44.982	111.537
Costi adeg. Fabb. In Locazione	140.199	0,00			140.199	50.331	2.826		53.157	87.042
Terreni	43.928.301	0,00			43.928.301	0,00	0,00		0,00	43.928.301
Magazzino Villa Pavone	2.076.837	104.025			2.180.862	665.561	45.082		710.643	1.470.219
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	50.245.811	140.310	0	0	50.386.121	2.076.963	136.191	0	2.213.154	48.172.967
Fabbricati industriali	5.938.179	0,00			5.938.179	1.702.096	136.648		1.838.744	4.099.435
Impianti idrici (Opere Idrauliche fisse)	2.785.329	342.464			3.127.793	721.402	66.716		788.118	2.339.675
Serbatoi idrici	9.946.599	625.885			10.572.484	3.328.173	164.643		3.492.816	7.079.668
Impianti di filtraggio	16.849.870	206.461			17.056.331	12.100.803	1.234.462		13.335.265	3.721.066
Condutture Acqua Potabile	89.299.508	1.619.989			90.919.497	25.141.125	2.061.770		27.202.895	63.716.602
Condutture Fognarie	32.439.824	4.043.134			36.482.958	7.826.753	800.818		8.627.571	27.855.388
Contatori Acqua Potabile	3.212.368	2.946.548			6.158.916	1.709.089	281.919		1.991.008	4.167.908
Depuratori	32.164.615	1.331.537			33.496.152	21.304.156	2.403.269		23.707.425	9.788.727
Impianti di Condizionamento e Riscaldamento	396.009	27.056			423.065	258.957	29.543		288.500	134.564
Apparati Wireless	474.510	0,00			474.510	472.882	1.090		473.972	538
Impianti di sollevamento acqua potabile	770.278	0,00			770.278	763.964	2.460,00		766.424	3.854
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	194.277.089	11.143.074	0	0	205.420.163	75.329.399	7.183.338	0	82.512.737	122.907.426
Sistemi Telefonici	91.122				91.122	91.122			91.122	0
Radio Ricetrasmittenti	124.709				124.709	124.709			124.709	0
Hardware	1.963.855	56.643			2.020.497	1.749.067	54.545		1.803.612	216.885
Impianti di Telecontrollo	190.519	31.187			221.706	138.622	13.159		151.781	69.924
Telefoni Cellulari	28.554				28.554	28.447			28.447	107
Mobili e Arredi	886.875	36.131			923.006	729.078	26.894		755.972	167.034
Macchine da Ufficio ed elettroniche	104.903				104.903	77.830	8.018		85.848	19.055
Autocarri	1.479.485	139.712		(38.076)	1.581.121	1.178.123	108.264	(38.076)	1.248.311	332.809
Autovetture	237.288				237.288	237.288			237.288	0
TOTALE ALTRI BENI	5.107.309	263.673	0	(38.076)	5.332.906	4.354.286	210.880	(38.076)	4.527.090	805.815
Attrezzature	5.519.776	239.621			5.759.396	4.813.207	178.512		4.991.719	767.678
TOTALE ATTREZZATURE IND. E COMMERC	5.519.776	239.621	0	0	5.759.396	4.813.207	178.512	0	4.991.719	767.678
Immobilizzazioni in corso	900.110				900.110	0			0	900.110
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	900.110	0	0	0	900.110	0	0	0	0	900.110
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256.050.095	11.786.677	0	(38.076)	267.798.696	86.573.856	7.708.920	(38.076)	94.244.700	173.553.996

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2022, di euro 114.501.126 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.2 CREDITI

d) Verso altri:

Crediti verso altri	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Depositi cauzionali	874.613	420		875.033
Totale	874.613	420	0	875.033

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 875.033 e risultano aumentati di euro 420 rispetto al precedente esercizio. Essi sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi *fair values*.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2022 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Magazzino materie prime, sussidiarie	1.972.788	1.956.577	16.211
Fondo svalutazione magazzino	(20.252)	(29.291)	9.039
Totale a bilancio - Rimanenze	1.952.536	1.927.286	25.250

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 20.252.

C.II. CREDITI

Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

C.II.1 Verso clienti

I movimenti dei crediti verso clienti, compresi nell'attivo circolante, sono evidenziati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso utenti Servizio Idrico Integrato	43.764.126	45.372.248	(1.608.122)
Fatture da emettere a utenti e altri clienti	13.178.393	14.953.048	(1.774.655)
Crediti verso altri clienti	7.465.979	6.791.155	674.824
Altri crediti verso utenti per Energia e WI FI	392.627	392.627	0
Crediti per fatture da emettere crateri	0	864.910	(864.910)
Fondo svalutazione crediti specifico	(11.258.760)	(10.315.970)	(942.790)
Fondo svalutazione crediti	(9.598.958)	(10.080.308)	481.350
Totale	43.943.407	47.977.710	(4.034.303)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>42.684.216</i>	<i>46.745.545</i>	<i>(4.061.329)</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>1.259.191</i>	<i>1.232.164</i>	<i>27.027</i>

I Crediti verso clienti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a euro 43.943.407 e sono diminuiti rispetto all'anno precedente di euro 4.034.303, sia grazie all'attività di recupero dei crediti in sofferenza, sia a causa della riduzione del fatturato.

Relativamente all'attività di recupero, oltre a quanto illustrato nella relazione sulla gestione, cui si rinvia, si evidenzia che la stessa ha comportato un recupero dei crediti progressi nell'esercizio 2022 pari a circa euro 9,2 milioni (euro 8,7 milioni nel 2021).

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione di euro 9.598.958, al fine di tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi, determinato in funzione della data di emissione delle relative fatture. Tale fondo è stato incrementato di euro 500.000 per accantonamenti dell'esercizio e, nello stesso tempo, è stato utilizzato per euro 981.350, in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali, oltre a crediti prescritti.

Oltre al fondo di svalutazione crediti generico, è iscritto un fondo svalutazione specifico di euro 11.258.760, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 13.178.393, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 4° trimestre, avvenuta a gennaio 2023.

C.II.4 Verso controllanti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso comuni	63.397	102.966	(39.569)
Totale	63.397	102.966	(39.569)

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti di natura commerciale vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

C.II.5-bis Crediti tributari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
crediti per Iva	61.247	0	61.247
Crediti per Ires	1.352.360	328.783	1.023.577
Crediti per Irap	472.666	8.222	464.444
Altri crediti tributari	358.620	11.520	347.100
Totale	2.244.893	348.525	1.896.368

C.II.5-ter Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 684.911.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Credito per imposte anticipate	684.911	1.483.224	(798.313)
Totale	684.911	1.483.224	(798.313)

Il "Credito per imposte anticipate" si è ridotto di euro 798.313, in quanto sono state riassorbite imposte anticipate che erano state iscritte nei precedenti esercizi.

C.II.5-quater Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 20.943.925 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti per progetti FAS	10.471.256	19.886.486	(9.415.230)
Crediti progetto potenziamento acquedotto	7.658.676	7.658.676	0
Crediti progetto potenziamento D.L. 133/2014	2.060.303	2.058.010	2.293
Fondo svalutazione credito progetto potenziamento	(751.244)	(751.244)	0
Crediti per progetto Campo Pozzi	18.025	17.025	1.000
Crediti oltre l'anno per la costruzione di opere di proprietà di altri soggetti	19.457.016	28.868.953	(9.411.937)
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	17.240	22.544	(5.304)
Crediti verso CSEA Cassa Servizi Energetici e Amb	1.227.389	2.492.057	(1.264.668)
Altri crediti verso altri	242.280	231.368	10.912
Altri crediti	1.486.909	2.745.969	(1.259.060)
Totale	20.943.925	31.614.922	(10.670.997)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>1.486.909</i>	<i>2.745.969</i>	<i>(1.259.060)</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>19.457.016</i>	<i>28.868.953</i>	<i>(9.411.937)</i>

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo Gran Sasso – lato Teramo" si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano, effettuati, in qualità di

stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Nei precedenti esercizi tale credito è stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente.

Nel corso del 2020 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l'incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo. Ad oggi sono in corso le attività volte alla definizione e rendicontazione finale del progetto con la Regione Abruzzo che dovrebbe concludersi positivamente nel corso dell'anno 2023.

Il credito per "Progetti FAS" riguarda la realizzazione di quattro opere, a cui la società partecipa in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, iscritti nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS". La riduzione del saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia la chiusura di cinque lavori.

Il credito per "Progetto Potenziamento D.L. 133/2014", si riferisce alla realizzazione di un'adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvede a compensare il credito con il relativo debito.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), di euro 1.227.389, si riferisce agli importi già fatturati per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020 agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico della CSEA. Tale credito è stato iscritto nella voce dell'attivo C), II, 5-quater "Crediti verso altri", esigibili entro l'esercizio successivo, al netto delle anticipazioni già ricevute dalla CSEA, dell'importo di euro 18.767.721. Relativamente a tale credito, la società sta procedendo alla presentazione di apposita istanza di rimborso alla Csea, che avverrà nei prossimi mesi.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esse ammontano complessivamente ad euro 3.531.842 e risultano dettagliate come di seguito:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	3.527.804	4.056.022	(528.218)
Assegni	0	195	(195)
Denaro e valori in cassa	4.038	3.349	689
Totale	3.531.842	4.059.566	(527.724)

C.IV.1 Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 3.527.804, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2022. Si precisa che la somma di euro 2.676.589 è depositata presso conti bancari "dedicati" al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione di alcune infrastrutture, che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti attivi:			
Oneri assicurativi	13.393	33.718	(20.325)
Altri risconti attivi	109	3.721	(3.612)
Totale	13.502	37.439	(23.937)

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis, 5° comma del Codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi agli oneri assicurativi. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31.12.2022 ammonta complessivamente ad euro 124.640.063 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2021	Destinazione Utile 2021	31/12/2022
I. Capitale	100.112.012		100.112.012
IV. Riserva Legale	240.675	80.503	321.179
VI. Altre riserve:			
Fondo di dotazione Consorzio	17.275.137		17.275.137
Riserva per rinnovo impianti	4.552.823	1.529.568	6.082.391
Riserva da conferimento	0		0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	0		0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.610.071	(1.610.071)	849.345
Totale	123.790.718	0	124.640.064

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00 (uno/00). Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali ricompresi nell'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

La Riserva legale è pari a euro 321.179.

Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.137 e la "Riserva per il rinnovo degli impianti" pari a euro 6.082.391.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 1.610.071, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 80.503, e alla Riserva per il rinnovo degli impianti per la parte rimanente di euro 1.529.568.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo al 31/12/2022	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di utilizzazione *	Quota distribuibile della quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti:	
						per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	100.112.012						
<i>Riserve di capitale:</i>							
Fondo di dotazione consorzio	17.275.137	15.232.205	2.042.932	A,B,C, D	2.042.932	2.522.837	
<i>Riserve di utili:</i>							
Riserva legale	321.179		321.179	B			
Riserva per rinnovo impianti	6.082.391	6.082.391	0	A,B,C, D			
Utili (perdite) portati a nuovo	0						
Totale Patrimonio Netto	123.790.719	21.314.596	2.364.111				

* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statuari

La quota indisponibile rappresenta la quota ideale di riserve destinata alla copertura della componente di ricavo derivante dal FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), previsto dalla tariffa del servizio idrico integrato.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in riscontro ad una specifica richiesta dell'ARERA, avanzata ai sensi dell'articolo 9-bis, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 38/2005, ha emesso un parere sul trattamento contabile della componente di ricavo

derivante dal FoNI, all'interno dei Conti Annuali Separati (CAS), in coerenza con quanto previsto dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti.

In particolare, nel parere sopra richiamato, l'OIC ha sottolineato che "fermo restando che l'assenza di un principio contabile non consente di esprimersi a favore di uno specifico trattamento contabile tra quelli adottati nella prassi, e tenuto in conto che l'ARERA precisa che la metodologia indicata è obbligatoria nei CAS e non nella redazione del bilancio d'esercizio", l'Organismo ha ritenuto opportuno che gli operatori del settore, indipendentemente dalla politica contabile utilizzata, adottino politiche di disponibilità delle riserve, per la parte alimentata dalla componente FoNI, coerenti con le tecniche regolatorie.

B. FONDI RISCHI ED ONERI

B.3. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 3.114.066 e risultano di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2021	Accantonam.	Utilizzo	Rilascio	31/12/2022
Fondo rischi per cause legali	5.282.837	313.200	1.334.716	1.147.255	3.114.066
Fondo rischi specifico	238.590			238.590	0
Totale	5.521.427	313.200	1.334.716	1.385.845	3.114.066

Il Fondo cause legali si riferisce a contenziosi di varia natura, non coperti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2022 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali esterni, tenendo conto di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 313.200 ed utilizzato per euro 1.334.716. Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 1.147.255, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

Inoltre, è stato rilasciato l'accantonamento ad un fondo rischi specifico iscritto in anni precedenti per euro 238.590.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.950.641; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	2022	2021
TFR iniziale	1.971.715	2.104.488
Anticipi e Liquidazioni	208.221	188.080
TFR destinato al Fondo Pegaso	240.547	249.553
TFR destinato al Fondo Previndai	18.535	14.471
TFR destinato al Fondo Tesoreria INPS	185.790	199.447
Quota maturata e stanziata a conto economico	663.224	533.408
Imposta sostitutiva su rivalutazione	31.205	14.630
Totale	1.950.641	1.971.715

La voce “Anticipi e Liquidazioni” comprende l’ammontare di TFR, pari a euro 208.221, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La “quota maturata e stanziata a conto economico”, pari a euro 663.224, rappresenta l’accantonamento effettuato nel corso dell’esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate, e da versare, ai fondi di previdenza complementare, o al fondo di tesoreria dell’INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

D. DEBITI

I debiti al 31/12/2022 ammontano complessivamente ad euro 104.867.566.

Ai sensi dell’art. 2427, comma 6 del Codice civile, si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel seguito vengono illustrate le voci componenti l’aggregato dei debiti al 31/12/2022 e forniti i commenti utili alla comprensione degli stessi.

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 20.000.515.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 5.917.406 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a cinque finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 14.083.109. Segue il dettaglio:

Conti correnti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Unicredit	1.477.973	1.597.919	(119.946)
Banca Nazionale del Lavoro	3.335.803	3.158.414	177.389
Banca Popolare di Bari	0	234.513	(234.513)
Monte dei Paschi di Siena	88.622	122.906	(34.284)
Banche c/interessi da liquidare	1.015.008	873.189	141.819
Totale	5.917.406	5.986.941	(69.535)

Gli importi sopra descritti sono relativi agli utilizzi dei fidi concessi.

Mutui/Finanziamenti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Mutuo Banca Popolare di Bari	6.192.226	6.817.687	(625.461)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>679.732</i>	<i>625.471</i>	<i>54.261</i>
Finanz.to Banca Nazionale Lavoro M.C. 1997554	1.836.788	2.000.000	(163.212)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>659.074</i>	<i>163.212</i>	<i>495.862</i>
Finanziamento Unicredit N. 8705777	2.319.916	2.865.625	(545.709)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>559.085</i>	<i>545.709</i>	<i>13.376</i>
Finanz.to Medio Credito Centrale N. 13023668	2.734.179	0	2.734.179
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>387.097</i>	<i>0</i>	<i>387.097</i>
Finanz.to Banca Nazionale Lavoro CP-2200886	1.000.000	0	1.000.000
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>1.000.000</i>	<i>0</i>	<i>1.000.000</i>
Totale	14.083.109	11.683.312	2.399.797

Il mutuo della Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%. Il debito residuo alla data del 31/12/2022 è pari a euro 6.192.226.

Il finanziamento della Banca Nazionale del Lavoro è stato erogato nel 2020 per un importo originario di euro due milioni, è garantito dal Mediocredito Centrale, ha una durata di cinque anni, di cui due anni di preammortamento; la rata è trimestrale, mentre il tasso di interesse è fisso. Il debito residuo alla data del 31/12/2022 è pari a euro 1.836.788.

Il mutuo della Unicredit è stato erogato nel 2020, per un importo originario di euro tre milioni, con garanzia del Mediocredito Centrale. Ha una durata di sei anni, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2022 è pari a euro 2.319.916.

Il finanziamento del Mediocredito Centrale è stato erogato nel 2022, con la garanzia Sace, per un importo originario di euro tre milioni, ed è finalizzato all'acquisto dei nuovi contatori elettronici. Ha una durata di 96 mesi, rata mensile e tasso di interesse variabile. Il debito residuo alla data del 31/12/2022 è di euro 2.734.179.

Il prestito della Banca Nazionale del Lavoro di euro un milione è stato erogato il 28/12/2022 per il sostegno al capitale circolante, in seguito all'aumento del costo dell'energia elettrica; ha rata mensile e tasso variabile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile si specifica che la quota dei debiti verso banche di durata residua superiore a 5 anni ammonta ad euro 2.841.877.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.301.027 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi che gli utenti hanno versato alla società al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del rapporto.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Anticipi sui consumi da utenti	7.182.291	7.050.337	131.954
Depositi cauzionali	118.736	115.581	3.155
Totale	7.301.027	7.165.918	135.109

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La voce in oggetto, pari ad euro 34.557.107, è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	27.075.718	25.498.757	1.576.961
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.481.389	6.637.338	844.051
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>1.797.643</i>	<i>3.070.003</i>	<i>(1.272.360)</i>
Totale	34.557.107	32.136.095	2.421.012

Ai sensi dell'art. 2427, comma 5 del Codice civile, si specifica che non sussistono debiti verso fornitori con scadenza superiore ai 5 anni.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

Essi ammontano ad euro 406.361 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, versate a gennaio 2023.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso erario per IVA	0	399.330	(399.330)
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente	274.147	235.489	38.658
Ritenute d'acconto sui redditi di lavoro autonomo	122.699	5.856	116.843
Altri debiti tributari	9.515	51.793	(42.278)
Totale	406.361	692.468	(286.107)

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

La voce rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 528.668, regolarmente versati nell'esercizio successivo. Essa risulta così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso INPDAP	184.070	244.483	(60.413)
Debiti verso INPS	230.076	274.240	(44.164)
Debiti verso INPS per TFR	14.033	14.736	(703)
Debiti verso PEGASO per TFR	89.947	96.942	(6.995)
Altri debiti verso Enti Previdenziali	10.542	14.089	(3.547)
Totale	528.668	644.490	(115.822)

La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

D.14 ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio degli "Altri debiti", il cui saldo complessivo ammonta ad euro 53.668.704:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso Regione potenziamento acquedotto	5.104.787	5.104.787	0
Debiti verso Regione Abruzzo per progetti Fas	8.295.026	19.315.829	(11.020.803)
Debiti verso Regione progetto Masterplan	2.039.455	1.876.400	163.055
Debiti per la costruzione di opere di proprietà di altri soggetti	15.439.268	26.297.016	(10.857.748)
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>10.334.481</i>	<i>21.192.229</i>	<i>(10.857.748)</i>
Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati	1.402.523	1.683.026	(280.503)
Debiti verso Provincia di Teramo per multe	602.627	1.282.259	(679.632)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	944.584	967.476	(22.892)
Debiti per ferie maturate e non godute	868.531	1.007.048	(138.517)
Debiti verso Sorit per anticipi fatture	1.511.096	2.480.361	(969.265)
Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione	1.018.159	1.322.284	(304.125)
Debiti verso Comuni per mutui	15.869.112	16.002.070	(132.958)
Debiti verso CSEA per anticipazioni	1.279.909	0	1.279.909
Altri debiti	3.138.080	2.627.164	510.916
Totale altri debiti	26.634.621	27.371.688	(737.067)
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>16.919.471</i>	<i>17.820.417</i>	<i>(900.946)</i>
Totale	42.073.889	53.668.704	(11.594.815)
<i>di cui entro l'anno successivo</i>	<i>14.819.937</i>	<i>14.656.058</i>	<i>163.879</i>
<i>di cui oltre l'anno successivo</i>	<i>27.253.952</i>	<i>39.012.646</i>	<i>(11.758.694)</i>

Nella voce "Debiti verso comuni per mutui" sono iscritti gli importi dovuti ai comuni per il pagamento delle rate dei mutui, come previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato del 23/12/2003. A tale proposito, si segnala che, a partire dall'anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni, accordi che prevedono il pagamento rateizzato di tali debiti, sulla base di piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi, o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato. I debiti per cui esistono tali accordi, sono stati valutati con il criterio

del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l'applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2023 o degli esercizi successivi.

Nella voce "Debiti verso Ersi per spese di funzionamento" sono iscritti gli importi dovuti per le spese di funzionamento di anni pregressi, spettanti all'ex Ente d'Ambito, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate dalla società dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti morosi. Nel mese di luglio 2021 è stato stipulato un accordo con Sorit S.p.A. che prevede il pagamento di tale debito attraverso n. 35 rate mensili di euro 85.714 ciascuna, a decorrere dal 10/08/2021 e fino al 10/06/2024.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un accordo con la Provincia, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna, fino al 31/12/2023.

I "Debiti verso Agenzia Entrate-Riscossione" sono costituiti dalle somme dovute per la "contribuzione minore" e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

Il "debito verso la Csea per anticipazione finanziaria" si riferisce ad un finanziamento ricevuto per il sostegno al capitale circolante, in seguito all'aumento del costo dell'energia elettrica. Tale prestito sarà restituito in due rate di euro 639.954,35 ciascuna, scadenti il 31/12/2023 e il 31/12/2024.

I debiti verso la Regione Abruzzo, pari a euro 15.439.268, si riferiscono ai contributi pubblici ricevuti per la costruzione di opere e infrastrutture necessarie per il potenziamento del servizio idrico integrato (linee adduttrici, impianti di depurazione, reti fognarie, ecc.), che la Ruzzo Reti S.p.A. realizza in qualità di stazione appaltante.

Dal momento che la società non acquisisce la proprietà delle suddette opere, che resta in capo a soggetti terzi, il costo relativo alla costruzione delle stesse viene iscritto tra i crediti, fino alla data di ultimazione dei lavori, in cui si provvede a compensare il debito con il relativo credito.

Alla data del 31/12/2022 risultano iscritti crediti per la costruzione di opere e infrastrutture per un importo complessivo di euro 19.457.016. La riduzione del saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia la chiusura di cinque lavori.

Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 13.996.775, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2022 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.745.077, calcolata in conformità ai piani di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono, e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2022.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti passivi:			
Risconti passivi per contributi in c/impianti	13.996.775	15.561.740	(1.564.965)
Risconti passivi per fitti attivi antenne	5.632	4.744	888
Totale	14.002.407	15.566.484	(1.564.077)

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 8.663.303. I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle immobilizzazioni materiali.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi per vendita acqua potabile	36.098.778	38.169.963	(2.071.185)
Ricavi per servizio fognatura e depurazione	15.107.252	16.200.362	(1.093.110)
Ricavi da servizio idrico di anni precedenti	644.305	366.302	278.003
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.078	382	3.696
Totale	51.854.413	54.737.009	(2.882.596)

La voce comprende, oltre ai ricavi derivanti dal servizio idrico integrato erogato agli utenti nei quattro trimestri dell'anno, anche i corrispettivi relativi alle forniture di acqua alla società A.C.A. S.p.A. I ricavi per vendita di acqua potabile e per il servizio di fognatura e depurazione sono determinati secondo quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione.

Come precisato nella parte introduttiva della presente nota, la Società ha provveduto ad iscrivere in bilancio i ricavi effettivamente realizzati nell'esercizio 2022, derivanti dai

volumi erogati agli utenti, valorizzati alle tariffe previste dal MTI-2 (Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio). La variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile al fatto che il dato dell'anno precedente includeva fatturazioni di consumi di acqua relativi ad anni precedenti.

RICAVI PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono esclusivamente alla gestione del servizio idrico integrato.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi derivanti dal Servizio Idrico Integrato	51.854.413	54.737.009	(2.882.596)
Totale	51.854.413	54.737.009	(2.882.596)

RICAVI PER AREE GEOGRAFICHE

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano, per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi per aree geografiche.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti agli investimenti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello stato patrimoniale.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	436.270	564.497	(128.227)
Totale	436.270	564.497	(128.227)

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce, pari a euro 7.059.941, presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Servizio depurazione scarichi industriali in deroga	330.412	573.382	(242.970)
Contributo lavori per nuovi allacci alla rete	256.718	261.532	(4.814)
Fitti attivi antenne	119.004	139.427	(20.423)
Rilasci fondo rischi vertenze in corso	1.385.845	510.187	875.658
Quota contributi in conto impianti per investimenti	1.745.077	1.741.330	3.747
Sopravvenienze e insussistenze attive	190.926	470.426	(279.500)
Risarcimenti assicurativi	988.887	194.000	794.887
Contributi in conto esercizio per energia elettrica	1.167.883	0	1.167.883
Altri ricavi e proventi diversi dai precedenti	875.189	1.086.878	(211.689)
Totale	7.059.941	4.977.162	2.082.779

Gli “Altri ricavi e proventi” comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito “in deroga” al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, pari a euro 330.412.

Il “Rilascio fondo rischi vertenze in corso”, di euro 1.385.845, scaturisce dall’aggiornamento annuale del relativo fondo, e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l’iscrizione dell’accantonamento.

La quota dei “Contributi in conto impianti per investimenti”, pari a euro 1.745.077, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce “Sopravvenienze e insussistenze attive” è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per acquisto di materie prime ammontano complessivamente ad euro 13.191.031 e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acquisto di acqua	493.519	410.300	83.219
Acquisto materiali di consumo e di manutenzione	3.263.371	2.840.728	422.643
Acquisto di energia elettrica per usi industriali	9.000.972	5.251.603	3.749.369
Altri acquisti di materie di consumo e manuten.ne	433.169	689.263	(256.094)
Totale	13.191.031	9.191.894	3.999.137

Gli “Acquisti di acqua” si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte della società A.C.A. S.p.A..

La voce “Acquisto di energia elettrica per usi industriali” si riferisce all’utilizzo della forza motrice per gli impianti di depurazione e di sollevamento delle acque, ed è aumentata di euro 3.749.369 rispetto al valore del precedente esercizio.

B.7 PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari a euro 13.393.017 e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Servizi di manutenzione su reti e impianti	2.007.732	1.975.276	32.456
Altri servizi di manutenzione	807.906	529.412	278.494
Prestazioni professionali	354.551	430.696	(76.145)
Analisi e controlli di laboratorio	1.082.511	1.176.824	(94.313)
Stampa imbustamento e recapito bollette	690.710	465.951	224.759
Assicurazioni d'impresa	1.133.986	1.054.754	79.232
Spese telefoniche e trasmissione dati	280.526	321.830	(41.304)
Spese per servizio di call center	0	19.791	(19.791)
Compensi e spese per organi aziendali	109.186	108.999	187
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	2.585.066	3.045.862	(460.796)
Servizio per autospurghi e videospezioni	1.093.995	1.038.094	55.901
Oneri e spese bancarie	387.788	298.023	89.765
Altri costi per servizi	2.859.060	3.360.308	(501.248)
Totale	13.393.017	13.825.820	(432.803)

I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria.

Nelle "Spese telefoniche e trasmissione dati" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 24.576) e il costo del servizio di "numero verde" messo a disposizione degli utenti (euro 184.113).

Gli "Altri costi per servizi" includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc.

I costi per "analisi e controlli di laboratorio", si riferiscono al costo delle analisi chimiche effettuate al fine di monitorare la qualità dell'acqua erogata agli utenti.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione previsto dalla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dal contributo per le spese di funzionamento dell'Ersi-Abruzzo, pari a euro 604.342 e dalle somme dovute ai comuni per il rimborso delle rate dei mutui, pari a euro 1.723.514.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fitti passivi	68.033	35.933	32.100
Canone dovuto all'Ente d'Ambito per mutui	1.723.514	1.905.979	(182.465)
Altre competenze spettanti all' Ente d'Ambito	604.342	604.342	0
Canoni concessori diversi dai precedenti	314.465	273.222	41.243
Sopravvenienze passive per godimento beni di terzi	20.773	23.214	(2.441)
Noleggi vari	482.063	343.321	138.742
Totale	3.213.190	3.186.011	27.179

B.9 PER IL PERSONALE

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto di tutte le retribuzioni lorde corrisposte ai lavoratori dipendenti ed interinali, delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti maturati nell'esercizio e non ancora pagati (TFR).

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	11.047.390	11.614.044	(566.654)
Oneri sociali	2.183.081	2.280.493	(97.412)
Trattamento di fine rapporto	663.224	533.408	129.816
Totale	13.893.695	14.427.945	(534.250)

Nel corso del 2022 il costo del personale è diminuito di euro 534.250 rispetto all'esercizio precedente, e ciò soprattutto grazie alla riduzione degli straordinari e della reperibilità. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 10.093.167 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	332.609	320.266	12.343
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.708.920	7.326.343	382.577
Svalutazione generica dei crediti	500.000	500.000	0
Svalutazione specifica per i microcrediti	1.551.638	3.045.071	(1.493.433)
Totale	10.093.167	11.191.680	(1.098.513)

Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa.

Sono stati effettuati accantonamenti per la svalutazione dei crediti per un ammontare complessivo pari ad euro 2.051.638, di cui euro 1.551.638 ad un fondo svalutazione specifico, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500 ed anzianità superiore a sei mesi, ed euro 500.000 ad un fondo di svalutazione generico.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Variazioni delle rimanenze di materie di consumo	(25.249)	(25.212)	(37)
Totale	(25.249)	(25.212)	(37)

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Accantonamento al fondo rischi per cause legali	313.200	2.607.381	(2.294.181)
Totale	313.200	2.607.381	(2.294.181)

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 313.200 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri a carico della società.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.139.732 ed è di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte indirette, tasse e contributi	316.657	111.756	204.901
Cancelleria e materiali di ufficio	43.672	28.292	15.380
Indennizzo danni	132.447	179.540	(47.093)
Diritti amministrativi	24.112	21.199	2.913
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.412.638	328.335	1.084.303
Multe Provincia di Teramo per scarichi	12.953	9.246	3.707
Altri oneri diversi di gestione	197.253	249.920	(52.667)
Totale	2.139.732	928.288	1.211.444

Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 1.412.638, sono iscritte:

- rettifiche di ricavi di precedenti esercizi, per euro 1.344.665;
- costi di competenza di esercizi precedenti, pari a euro 67.973.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato, dei debiti (per mutui) verso comuni, con i quali è stato stipulato un accordo di rateizzazione senza interessi, o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi attivi su conti correnti bancari e postali	1.205	51	1.154
Interessi di mora per ritardato pagamento	394.442	254.042	140.400
Interessi attivi da attualizzazione	28.327	159.168	(130.841)
Totale	423.974	413.261	10.713

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi passivi su mutui	683.638	619.123	64.515
Interessi passivi su c/c bancari e postali	291.754	212.652	79.102
Interessi passivi verso fornitori	71.148	125.609	(54.461)
Interessi passivi da attualizzazione	290.868	303.955	(13.087)
Altri interessi e oneri finanziari	277.339	353.363	(76.024)
Totale	1.614.747	1.614.702	45

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui e sugli altri finanziamenti.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" scaturiscono dalla valutazione dei debiti verso i comuni (per mutui) con il criterio del costo ammortizzato.

Nella voce "Altri interessi e oneri finanziari", pari a euro 231.199, sono iscritti gli interessi maturati sugli accordi di rateizzazione stipulati con alcuni comuni per euro 78.096, gli interessi per la rateizzazione delle imposte per euro 6.660, le commissioni sui fidi bancari per euro 186.934 e gli interessi sui depositi cauzionali restituiti agli utenti per euro 5.649.

E.22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce presenta un saldo di euro 2.133.348 ed è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte correnti:	307.111	2.138.851	(1.831.740)
IRES	0	1.359.074	(1.359.074)
IRAP	307.111	779.777	(472.666)
Imposte relative ad esercizi precedenti:	(6.701)	(5.503)	(1.198)
IRES	(6.701)	(5.503)	(1.198)
IRAP			0
Imposte differite (anticipate):	798.313	0	798.313
IRES	689.003		689.003
IRAP	109.310		109.310
Totale	1.098.723	2.133.348	(1.034.625)

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

PROSPETTO DI CALCOLO IRES		
A	Utile d'esercizio	849.345
	<i>Ires teorica (24%)</i>	<i>203.843</i>
	Variazioni temporanee in aumento:	
	Accantonamento al fondo rischi	313.200
	Accantonamento al fondo svalutazione crediti	175.994
	Variazioni permanenti in aumento:	
	Imposte indeducibili	1.105.424
	Altri costi non deducibili	548.516
B	Totale variazioni in aumento	2.143.134
	Variazioni temporanee in diminuzione:	
	Rilasci a conto economico del fondo rischi	1.385.845
	Utilizzi del fondo rischi	1.334.716
	Utilizzi del fondo svalutazione crediti tassato	639.480
	Variazioni permanenti in diminuzione:	
	Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	231.602
	Credito d'imposta per energia D.L. 115/2022	1.167.883
	Altre variazioni in diminuzione	57.120
C	Totale variazioni in diminuzione	4.816.646
D	Reddito (A + B - C)	(1.824.167)
E	Perdite fiscali utilizzate a scomputo del reddito	
F	Deduzione Ace	
G	Reddito imponibile (D - E - F)	(1.824.167)
	<i>IRES effettiva (aliquota 24,00%)</i>	

L'importo del credito verso l'erario per Ires, iscritto in bilancio, ammonta a euro 1.352.489, pari alla somma tra gli acconti versati e le ritenute d'acconto subite nel corso del 2022.

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DI CALCOLO IRAP		
	Utile d'esercizio	849.345
	<i>Irap teorica (5,12%)</i>	<i>43.486</i>
A	Valore della Produzione lettera A) art. 2425 c.c.	59.350.625
B	Costi della Produzione deducibili ai fini dell'Irap	39.953.250
C	Differenza tra Valore e Costi della Produzione	19.397.375
D	Variazioni in aumento	416.944
E	Variazioni in diminuzione	3.875.886
F	Valore della produzione Lorda (C + D - E)	15.938.433
G	Deduzione del costo per il personale dipendente	9.940.166
	Base imponibile IRAP (F - G)	5.998.267
	<i>IRAP effettiva (aliquota 5,12%)</i>	<i>307.111</i>

L'importo del credito per Irap, iscritto in bilancio, ammonta a euro 472.666, pari alla differenza tra gli acconti versati nel corso del 2022 e l'Irap di competenza.

Si è provveduto alla iscrizione di imposte anticipate, per le differenze temporanee che si renderanno deducibili negli anni successivi, mentre sono state riassorbite le imposte anticipate che erano state iscritte in precedenza, per le differenze temporanee dedotte nell'esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

	Differenze temporanee	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
	<i>Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:</i>			
	Accantonamento al fondo rischi: altre cause	313.200	29,12%	91.204
	Accantonamento al fondo svalutazione crediti	175.994	24,00%	42.239
A	Iscrizione di Imposte Anticipate			133.442
	<i>Differenze temporanee deducibili, annullatesi nell'esercizio:</i>			
	Rilasci fondo rischi per cause in corso: altre cause	1.126.003	29,12%	327.892
	Rilasci fondo rischi per cause in corso: da lavoro	259.842	24,00%	62.362
	Utilizzo fondo rischi per cause in corso: altre cause	1.322.158	29,12%	385.012
	Utilizzo fondo rischi per cause in corso: da lavoro	12.558	24,00%	3.014
	Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	639.480	24,00%	153.475
B	Riassorbimento di Imposte Anticipate			931.756
	Imposte anticipate iscritte a conto economico (A - B)			- 798.313

In applicazione al principio della prudenza non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate, come evidenziato dalla tabella seguente:

	Importo	Aliquota	Imp. Ant.
Fondo svalutazione crediti non dedotto fiscalmente	9.598.958	24%	2.303.750
Fondo rischi per cause da lavoro	440.229	24%	105.655
Fondo rischi per altre cause	2.673.837	29,12%	778.621
A Totale crediti per imposte anticipate			3.188.026
B Crediti per imposte anticipate non iscritti per prudenza			2.503.115
C Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A - B)			684.911
D Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2021			1.483.224
Imposte anticipate iscritte a conto economico (C - D)			- 798.313

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

Categoria:	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	1	2	-1
Quadri	9	9	0
Impiegati	68	67	1
Operai / Tecnici	92	98	-6
Interinali	116	105	11
Totale	286	281	5

Il calcolo dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio è stato effettuato secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, secondo cui il numero degli occupati corrisponde alle ULA (Unità-Lavorative-Anno), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano invece frazioni di ULA).

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

Compensi ad amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Compensi Amministratori	55.006	55.006	0
Compensi Sindaci	43.680	43.707	(27)
Totale	98.686	98.713	(27)

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori, comprensivo degli oneri previdenziali, è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

Compenso alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione, per la revisione legale dei conti annuali.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	28.000	28.000	0
Totale	28.000	28.000	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2022, di euro 114.501.126 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-*bis*, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-*ter* del Codice civile, si precisa che la società non ha accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel prossimo mese di aprile 2023, con la fatturazione dei consumi del 1° trimestre, entreranno in vigore le nuove tariffe previste dal metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (cosiddetto MTI-3), approvate dall'Ersi con deliberazione nr. 53 del 23/11/2022. Le tariffe sono state calcolate applicando (a quelle del 2019), il moltiplicatore tariffario provvisorio stabilito nella misura di 0,983, e si applicheranno, con effetto retroattivo, a partire dai consumi del 01/01/2022, salvo successivi aggiornamenti previsti in sede di approvazione definitiva dell'Arera.

Inoltre, si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, la Banca Popolare di Bari ha deliberato la riduzione di due punti percentuali del tasso di interesse sul mutuo erogato nel 2013.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che, nel corso del presente esercizio, la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Direzione e coordinamento di società

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

La disciplina, in oggetto richiamata, impone l'obbligo di pubblicare sul proprio sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00, ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si dà atto che nell'esercizio 2022 sono stati erogati alla società contributi superiori al predetto importo, come da tabella che segue:

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Descrizione	Importo	Data
SACE S.P.A.	garanzia	garanzia	3.000.000	30/03/2022
INPS	decontribuzione	Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2	56.093	23/02/2022
FONDIMPRESA	In conto esercizio	Contributo per la formazione continua	4.011	24/02/2022

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati "aiuti" nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare l'utile dell'esercizio pari a euro 849.345, come di seguito indicato:

descrizione	importo
Riserva Legale	42.467
Riserva per il rinnovo degli impianti (art. 29 statuto)	806.878
Totale	849.345

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Alessia Cognitti)